



Boom degli afflussi turistici in provincia di Modena

Il bilancio del 2022 conferma il ritorno degli stranieri, soprattutto extraeuropei

E' stato un anno molto importante per il settore turistico dell'Emilia-Romagna: nel 2022 la regione ha finalmente recuperato quasi tutte le perdite causate dalla pandemia, con l'arrivo di più di 10,5 milioni di visitatori, che generano un incremento annuale del 32,4%; tuttavia il confronto con il 2019 rimane ancora negativo (-8,6%).

Il trend della provincia di Modena è più dinamico di quello regionale: nel corso d'anno si sono registrate 701.990 presenze, con un aumento del 47,2% rispetto al 2021, pari a 225.031 arrivi in più. Grazie a tale risultato ci si avvicina molto ai valori pre-pandemia, rispetto al 2019 resta da recuperare soltanto una riduzione del -2,4%. La ripresa più sensibile si registra negli esercizi alberghieri (+47,4%), tuttavia visto che tale categoria aveva perso molti più clienti nel periodo pandemico, il saldo rimane ancora negativo rispetto al 2019 (-4,7%). Gli esercizi extralberghieri incrementano del +37,8% il flusso di visitatori e sono positivi anche rispetto al 2019 (+9,9%).

Prosegue il trend discendente per la permanenza media di ciascun turista. Tale indicatore si era allungato durante la pandemia fino a 2,8 notti; nel 2022 invece ritorna a 2,4 notti poiché i pernottamenti totali aumentano in misura minore rispetto agli arrivi (+34,1%) che ammontano infatti a 1.655.341, quasi al livello del 2019 (-0,6%).

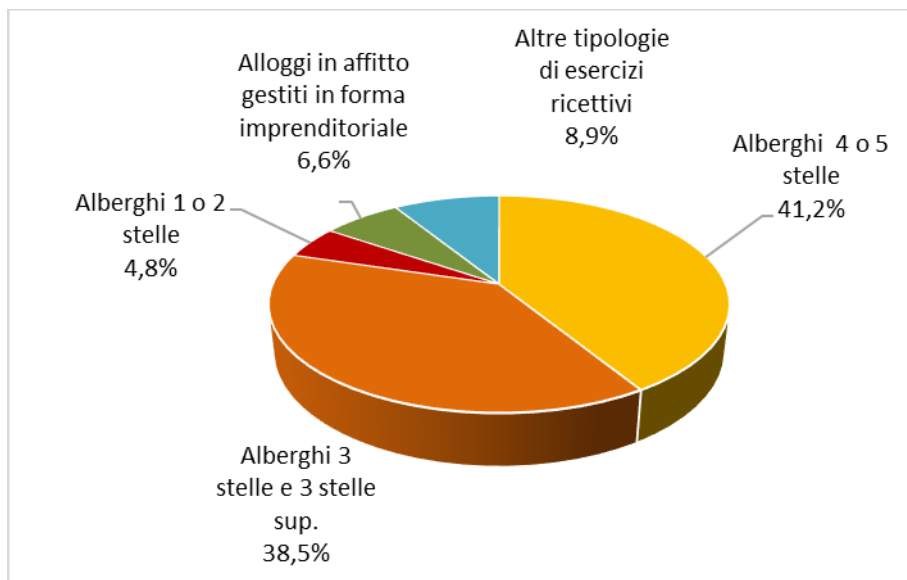
L'andamento mensile degli arrivi nel 2022 è molto più lineare rispetto agli anni precedenti caratterizzati dai lockdown e le presenze sono distribuite su tutti i mesi dell'anno con due picchi in luglio e in ottobre.

Tra le diverse zone della provincia, Sassuolo ha beneficiato maggiormente dei nuovi flussi turistici (+127,9%), seguito da Maranello (+81,4%), che detiene la maggioranza di visitatori extraeuropei, finalmente liberi di tornare in Italia. Il comune di Modena cresce del +52,7% raggiungendo quasi i livelli del 2019 (-3,8%) e continua ad ospitare la maggioranza dei visitatori della provincia (40,2% del totale). Le altre zone della provincia presentano tutte incrementi a due cifre, maggiori del 60% nelle zone collinari e maggiori del 30% nell'Appennino e negli altri comuni. Uniche eccezioni Formigine (+8,9%) e Pavullo nel Frignano (+6,5%), che segnalano gli aumenti più bassi.

La maggior parte dei turisti che visitano la provincia proviene dall'Italia (70,9%); tale quota tuttavia si è ridotta nel 2022 in quanto, liberi dalle restrizioni Covid, sono ritornati gli stranieri. La regione di maggior provenienza rimane l'Emilia-Romagna (+8,5%), seguita dalla Lombardia (+30,0%) e dalla Toscana (+48,2%). Dall'Unione Europea arriva il 18,8% dei visitatori, in aumento del +87,5% ed i maggiori paesi europei per affluenza sono la Germania (+65,6%), la Francia (+83,9%) e il Regno Unito (+231,0%). Infine quote minori provengono dagli altri paesi europei non appartenenti alla UE (+69,3%) e dai paesi extraeuropei (+208,4%) il cui flusso turistico si era quasi azzerato negli anni precedenti mentre ora sta ritornando ai livelli usuali. Il primo paese di provenienza di questo gruppo sono gli Stati Uniti (+191,5%).

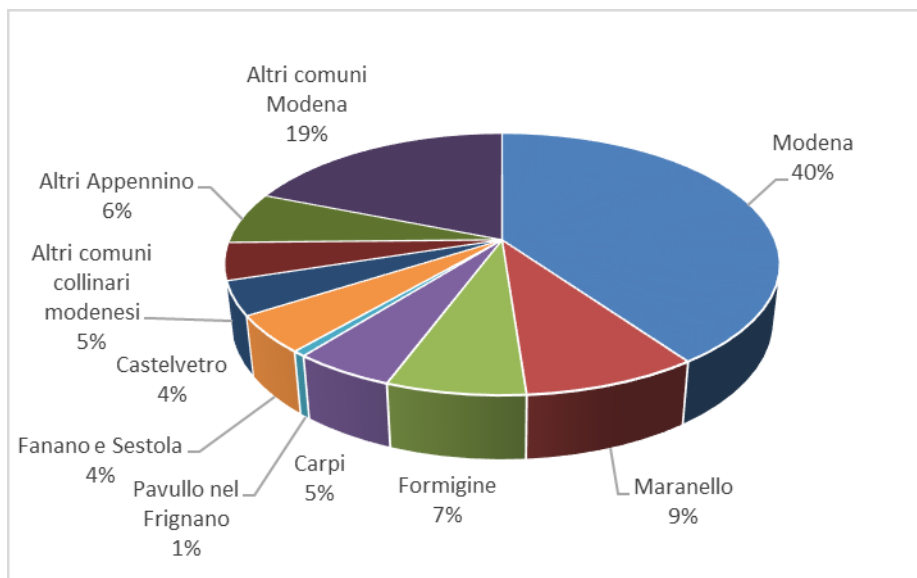


Strutture ricettive in provincia di Modena al 31/12/2022



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica dati Regione Emilia-Romagna

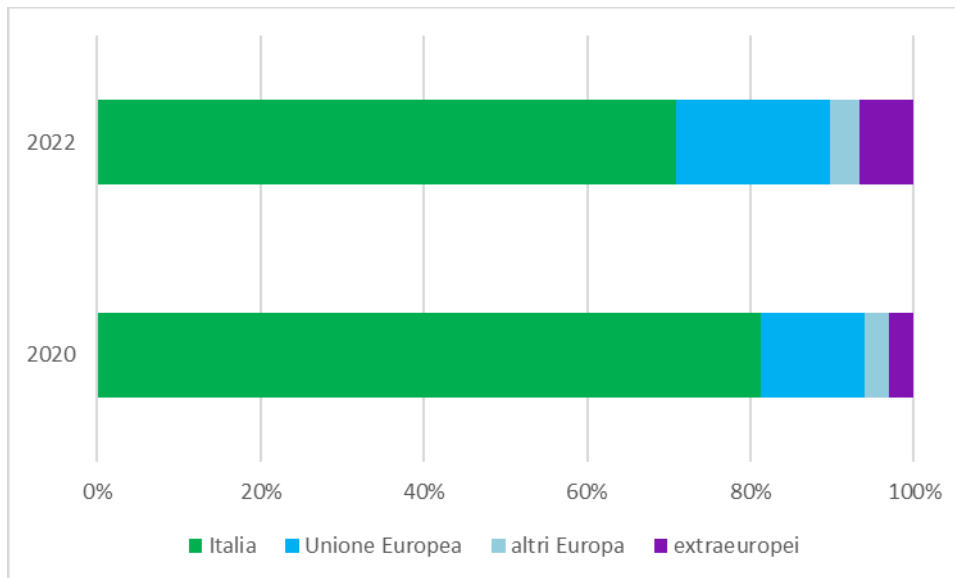
Presenze turistiche per destinazione in provincia di Modena - anno 2022



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica dati Regione Emilia-Romagna



Quota di provenienza turistica nel 2020 e nel 2022 in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica dati Regione Emilia-Romagna